

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA COPERTURA DI COMPLESSIVI N. 1 POSTO DI "UFFICIALE DI POLIZIA ITTICO-VENATORIA" – AREA DEI FUNZIONARI ED EQ (EX CAT. D) CON PROFILO TECNICO - DA ASSEGNARE ALL'AREA SVILUPPO E SICUREZZA – SETTORE POLIZIA ITTICO-VENATORIA.

IL DIRIGENTE DELL'AREA RISORSE

Visti:

- la Deliberazione del Presidente P.V. n. 10 del 07/02/2024 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026, così come disposto dal D.L. n. 80/2021 art. 6 e s.m.i. il quale presenta, alla Sottosezione 3.3, il Piano del fabbisogno di personale per il triennio 2024/2026 (ex art. 6, D.Lgs. n. 165/2001);
- il D.P.R. n. 82 del 16/06/2023, che integra e modifica il D.P.R. 487 del 09/05/1994;
- il vigente CCNL del Personale del comparto Funzioni Locali;
- il vigente Statuto Provinciale;
- il vigente Regolamento di Organizzazione e di Gestione del Personale come modificato con Deliberazione del Presidente P.V. n. 170 del 10 dicembre 2020;
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente come modificato con Deliberazione del Presidente P.V. n. 67 del 24 maggio 2023;
- la Deliberazione del Presidente P.V. n. 9 del 24/01/2020 con la quale sono stati approvati l'Organigramma e il Funzionigramma dell'Ente.

Dato atto che la procedura di mobilità obbligatoria di cui all'art. 34-bis del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., finalizzata alla copertura dei posti indicato in oggetto, ha dato esito negativo, come da documentazione prot. 25740 del 15/05/2024, allegata a carattere riservato alla Determinazione Dirigenziale di approvazione del presente bando;

Richiamata la propria precedente Determinazione Dirigenziale n. 545 del 22/03/2024, con cui è stata indetta procedura di mobilità volontaria ex art. 30 del D.Lgs. 165/2001 per la procedura di cui al presente bando, la quale è andata deserta, come da Determinazione Dirigenziale di chiusura n. 640 del 10/04/2024.

In esecuzione della propria Determinazione Dirigenziale n. 1193 del 21/06/2024 di indizione del presente concorso pubblico.

RENDE NOTO

ART. 1 - INDIZIONE DEL CONCORSO

È indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di complessivi n. 1 posto di Ufficiale di polizia ittico-venatoria (Ex Cat. D), con la seguente prima assegnazione:

- Funzioni non Fondamentali:
 - n. 1 posto di "Ufficiale di polizia ittico-venatoria" – Area dei Funzionari ed EQ (ex cat. D) – a tempo pieno e indeterminato da assegnare al Settore Polizia Ittico-Venatoria dell'Area Sviluppo e Sicurezza;

Ai sensi del D. Lgs. n. 198/2006, il posto si intende riferito ad aspiranti dell'uno o dell'altro sesso; la Provincia di Varese garantisce parità di trattamento tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Sono fatte salve le disposizioni di legge relative al diritto al lavoro dei disabili ed altre categorie protette (L. n. 68/1999).

Restano salve le eccezioni di cui al D.P.C.M. n. 174/1994, nonché le prescrizioni dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 7 della L. n. 97/2013, concernente la possibilità dei candidati di partecipare ai concorsi per la copertura dei posti che non implicano esercizio diretto o indiretto di pubblici poteri, ovvero non attengono alla tutela dell'interesse nazionale.

Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e successive modifiche e integrazioni, si determina una frazione di riserva di n. 0,3 posti, sul n. 1 posto in concorso riservato prioritariamente ai volontari delle FF.AA. Tale frazione sommata ad un pregresso cumulo di 0,4 genera una complessiva frazione di riserva di 0,7 che verrà conservata per eventuali successive procedure concorsuali. Nel caso non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria i posti saranno assegnati ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria.

I requisiti per la fruizione della riserva devono essere posseduti entro la data di scadenza del bando.

ART. 2 - PROFILO PROFESSIONALE

La figura di **Ufficiale di Polizia ittico-venatoria – ex cat. D** è chiamata ad operare nel Settore Polizia Ittico-Venatoria dell'Area Sviluppo e Sicurezza (Funzioni Delegate da Regione Lombardia) e, a titolo indicativo ma non esaustivo, a svolgere le seguenti attività:

- vigilanza in materia di caccia e pesca, ivi compresa la custodia, riconsegna o distruzione di beni sequestrati o confiscati;
- coordinamento operativo delle guardie venatorie volontarie e coordinamento della vigilanza ittica volontaria;
- controllo delle specie di fauna selvatica ai fini della prevenzione dei danni alle produzioni agricole, al patrimonio zootecnico, e più in generale alla zoocenosi;
- supporto operativo per l'attuazione dei piani di abbattimento mediante diretto intervento oltre che di coordinamento e controllo del personale incaricato ai sensi delle vigenti disposizioni, nonché dei piani di abbattimento in deroga;
- attività di gestione faunistica delle specie aliene;
- attività di controllo sugli allevamenti di fauna selvatica e sulla detenzione di richiami vivi;
- attività e compiti di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza limitatamente ad interventi connessi alla vigilanza in materia di caccia e di pesca.
- coordinamento e collaborazione alle attività di censimento della fauna con i cacciatori.
- collaborazione per la prevenzione dei sinistri che vedono coinvolta la fauna selvatica, tramite il posizionamento di idonea segnaletica stradale indicante "attraversamento animali" e di dissuasori ottici riflettenti specifici per animali.
- recupero e gestione fauna viva in difficoltà, recupero di carcasse di fauna selvatica rinvenute o segnalate morte sul territorio provinciale.
- rilevamento dei sinistri sulla viabilità provinciale tra veicoli e fauna selvatica redigendo specifici verbali.
- attività di gestione della fauna ittica (immissioni, catture, traslocazione, asciutte)
- collaborazione con le autorità sanitarie per il monitoraggio sanitario della fauna selvatica.
- gestione del parco mezzi assegnato (veicoli, rimorchi e imbarcazioni).
- conoscenza della normativa nazionale e regionale in materia generale. Nello specifico: L. 689/81 (depenalizzazione sanzioni amministrative); Codice di Procedura Penale (attività di Polizia Giudiziaria); Codice Penale (tipologia reati); L.110/1975 (armi, munizioni ed esplosivi trasporto e detenzione)
- conoscenza della normativa di competenza quali: L. 157/92 (caccia); L. 588/1988 (Pesca internazionale Italo-Svizzera); L.R. 31/2008 (norme forestali e pesca); L.R. 26/93 (Caccia) oltre a tutte le Norme, Decreti, Delibere Regionali attuative in materia.
- attività amministrativa connessa e conseguente alle funzioni di vigilanza e controllo in materia di caccia e pesca.
- flessibilità organizzativa e oraria.
- saper utilizzare i principali software di editing di testo, fogli di calcolo e di gestione di data-base.
- acquisizione di attestazione annuale obbligatoria di idoneità al maneggio di armi con esercitazioni presso poligoni di tiro.

Per la suddetta figura afferente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione – ex categoria D, è inoltre richiesta:

- conoscenza dei fondamentali principi del bilancio e di amministrazione pubblica anche ai fini della redazione degli atti;
- capacità di programmazione in relazione agli obiettivi di mandato dell'amministrazione;
- capacità decisionale in situazioni operative complesse;
- capacità di *problem solving*, di adattamento ai contesti di intervento e di gestione del cambiamento;

- capacità negoziali in relazione a problematiche eterogenee;
- capacità relazionali e di gestione di rapporti e collaborazioni, sia interne che con organismi esterni, con ruolo anche istituzionale, nell'ambito di reti complesse;
- capacità di coordinamento e di gestione dei gruppi di lavoro;
- capacità di gestione e coordinamento delle risorse assegnate anche in relazione agli obiettivi conferiti.

ART. 3 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per la partecipazione al concorso occorre essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza per la presentazione della domanda:

- a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea fatte salve le eccezioni di cui al D.P.C.M. 7 febbraio 1994 n. 174. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano. Per i cittadini di paesi non aderenti all'Unione Europea è necessario essere titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o lo status di rifugiato ovvero di protezione sussidiaria (art. 38 del D.lgs. n. 165/2001 e s. m. i.). Ai cittadini non italiani è richiesta un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) titolo di studio posseduto, con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'Università in cui è stato conseguito:

Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) o Laurea Specialistica (D.M. n. 509/99) o Laurea magistrale (D.M. n. 270/04) in Scienze forestali e ambientali, Scienze agrarie, Scienze biologiche, Scienze naturali, Giurisprudenza o equipollenti.

L'eventuale equipollenza/equivalenza del titolo di studio deve essere precisata, mediante indicazione della specifica disposizione normativa che la prevede, a cura e onere del candidato.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento, oppure gli estremi del Decreto di equivalenza o equiparazione, rilasciato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica ex art. 38 D.Lgs 165/2001, indicando l'autorità, il numero di protocollo e la data del rilascio;

- c) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza; non possono essere assunti nelle pubbliche amministrazioni coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento oppure licenziati per le medesime ragioni o per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- f) Non essere stato sottoposto ad alcuna delle misure di prevenzione di cui alla Legge 159/2011 (Codice delle leggi antimafia) e non avere in corso alcun provvedimento per l'applicazione di una di dette misure;
- g) non essere stati dichiarati decaduti da un impiego nella Pubblica Amministrazione per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, né trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità;
- h) non aver riportato condanne penali passate in giudicato o avere, ai sensi delle disposizioni di legge, pendenze processuali che impediscano la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione, ovvero le eventuali condanne riportate. Si precisa che la sentenza emessa ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata ad una pronuncia di condanna in applicazione dell'art. 445, c 1bis c.p.p. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- i) idoneità psico-fisica all'impiego in oggetto, senza limitazioni all'espletamento delle mansioni da svolgere proprie del profilo professionale da ricoprire, ai sensi dell'art.41 comma 2 lettera e-bis) del

D.Lgs n. 81/2008. (la Provincia di Varese sottoporrà altresì il personale assunto a visita medica di idoneità al fine di stabilirne i requisiti psicofisici minimi per il rilascio ed il rinnovo per l'autorizzazione al porto d'armi per uso difesa personale previsti dal D.M. 28,4,1998 e s.m.i.);

- j) assenza di impedimenti al porto o all'uso delle armi;
- k) assolvimento degli obblighi militari imposti dalla legge sul reclutamento (per i candidati di sesso maschile nati entro il 31.12.1985) e non avere prestato servizio militare non armato o servizio sostitutivo civile. Non essere obiettori di coscienza, ovvero non essere contrari al porto o all'uso delle armi ed in particolare per coloro che sono stati ammessi al servizio civile come obiettori: essere collocati in congedo da almeno cinque anni e aver rinunciato definitivamente allo status di obiettore di coscienza, avendo presentato dichiarazione presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, così come previsto dall'art.636 del d.lgs. n.66/2010. Tale stato deve essere comprovato dal candidato nel caso in cui lo stesso sia inserito nella graduatoria finale di merito.
- l) avere un'età non inferiore agli anni 18 e non aver superato l'età prevista dalle vigenti disposizioni di legge per il conseguimento della pensione di vecchiaia;
- m) essere in possesso della patente di guida di tipo "B" e nel caso di assunzione, a richiesta della Provincia di Varese, rendersi disponibile al conseguimento della patente nautica a spese dell'Amministrazione.

I candidati, inoltre, dichiarano di aver preso visione integrale del bando di concorso e accettare senza riserva alcuna tutte le condizioni contenute nel bando stesso.

Il possesso dei requisiti sopra elencati dovrà essere autocertificato, ai sensi del DPR n. 445/2000, in sede di presentazione della domanda di partecipazione, da compilarsi secondo le prescrizioni di cui al successivo art. 5. I requisiti di accesso alla presente procedura, come qui disciplinati, devono essere posseduti, sotto pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione e mantenuti fino alla eventuale sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Per difetto dei requisiti può essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dal concorso con atto motivato e costituisce causa di risoluzione del rapporto di lavoro, ove già instaurato.

ART. 4 – TRATTAMENTO ECONOMICO

Al dipendente sarà riconosciuto il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dalla contrattazione collettiva nazionale del Comparto Funzioni Locali. Spettano inoltre l'indennità di comparto, la tredicesima mensilità, l'elemento perequativo, l'indennità di vacanza contrattuale ed ogni altro emolumento accessorio previsto dal contratto di lavoro, nonché, se dovuto, l'assegno per il nucleo familiare. I suddetti emolumenti sono soggetti alle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali previste dalla legge.

ART. 5 – MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione alla procedura dovrà essere inoltrata esclusivamente tramite il portale inPA (link <https://www.inpa.gov.it/>), cui si potrà accedere tramite SPID/CIE/CNS e dovrà essere inoltrata a sistema, pena l'esclusione, **entro le ore 23:59:59 del giorno 25/07/2024.**

Scaduto tale termine, da considerarsi perentorio, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura e pertanto non consentirà di inoltrare le domande non perfezionate o in corso di invio.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione alla procedura.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici o informatici imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Per la partecipazione al concorso i candidati sono tenuti a versare un importo di € 10,00 (dieci/00), tramite PagoPA al seguente link:

<https://pagopa.provincia.va.it/PagamentiOnLine/pagamentiSpontanei/openServizioSpontaneo/13>

con la seguente causale, pena l'esclusione dalla procedura:

"NOME + COGNOME - Tassa Concorso pubblico per n. 1 posto di Ufficiale di polizia ittico-venatoria".

Si darà luogo al rimborso della tassa d'iscrizione esclusivamente nel caso di annullamento della procedura concorsuale per ragioni imputabili all'Amministrazione.

Nella domanda di partecipazione il candidato, oltre a indicare le generalità personali (cognome e nome, recapito telefonico e indirizzo e-mail/PEC), sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle conseguenze previste, in caso di dichiarazioni non veritiere dall'art. 76 del medesimo D.P.R., deve dichiarare di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente avviso di selezione elencati all'art. 3. I candidati diversamente abili o che si trovino in situazioni di cui all'art. 3, co. 4 bis, del D.L. 09/06/2021 n. 80 e del Decreto 9 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto le modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), devono fare esplicita richiesta, nella domanda, dell'ausilio e/o tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove in relazione al proprio handicap. I medesimi devono trasmettere mediante la procedura di cui al presente articolo idonea certificazione medica attestante le situazioni di cui ai commi 3 e 20 della Legge 104/1992 o a situazioni di cui all'art. 3, comma 4 bis, D.L. 09/06/2021 n. 80 e all'art. 2, comma 2 del D.M. 9/11/2021 (pubblicato in G.U. n. 307 del 28/12/2021) pena la mancata fruizione del beneficio di ausili necessari e/o tempi aggiuntivi.

L'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi è rimessa al giudizio della Commissione Giudicatrice sulla base della documentazione prodotta dal candidato.

Ai sensi del D.P.R. 82/2023, per le candidate che abbiano opportunamente specificato in domanda, alla sezione "requisiti specifici", di essere in stato di gravidanza oppure di allattamento (da certificare con opportuna documentazione da inserire nella sezione allegati o qualora la condizione subentri in un momento successivo alla scadenza del presente bando, ciò dovrà essere notificato all'Amministrazione attraverso la PEC istituzionale istituzionale@pec.provincia.va.it, ad integrazione della suddetta domanda, allegando adeguata documentazione attestante lo stato di gravidanza o allattamento), è prevista la possibilità, nel caso di impossibilità di rispettare il calendario delle prove previsto nella presente procedura concorsuale, di svolgimento di prove asincrone le cui modalità e tempistiche verranno stabilite dalla commissione giudicatrice, a proprio insindacabile giudizio, in funzione della documentazione presentata dalla candidata. In più, per agevolare le candidate in stato di allattamento, in caso di prova scritta in presenza, verrà reso disponibile locale idoneo, limitrofo alla sede concorsuale, con eventualità di aver tempi supplementari nella prova.

Alla domanda devono essere allegati:

- ricevuta di pagamento tassa
- eventuale documentazione comprovante l'avvio dell'iter procedurale, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001, per l'equivalenza del proprio titolo di studio estero;
- eventuale documentazione comprovante il proprio status ai fini della richiesta di assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi.

ART. 6 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

Alla procedura concorsuale provvede un'apposita Commissione esaminatrice nominata con determinazione del Dirigente del settore Gestione del personale. La predisposizione e correzione della preselezione e delle prove scritte potrà essere affidata a una società esterna specializzata in selezione del personale e gestita con l'ausilio di sistemi di elaborazione elettronica dei dati, anche con eventuale modalità a distanza.

La Commissione esaminatrice potrà essere integrata, limitatamente alla prova orale, da esperti in lingua inglese, informatica e tecnici specialistici del settore.

ART. 7 - AMMISSIONE AL CONCORSO E MOTIVI DI ESCLUSIONE

L'ammissione dei candidati è disposta con determinazione del Dirigente del Settore Gestione del personale previa istruttoria delle domande ai fini della verifica dei requisiti formali e sostanziali prescritti nel bando.

I candidati possono essere ammessi con riserva.

L'Amministrazione si riserva:

- di disporre in ogni momento con motivato provvedimento l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti ovvero per mancata comunicazione degli stessi;
- la facoltà di procedere a controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

È sanabile l'irregolarità derivante dalla mancata presentazione della ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso che deve essere effettuato entro la data di scadenza del presente bando. La relativa regolarizzazione avviene, entro il termine - non inferiore a 10 giorni - fissato dal Settore Gestione del Personale, a pena di inammissibilità al concorso.

In ogni caso il possesso di tutti i requisiti richiesti sarà accertato in occasione dell'assunzione

Art. 8 – COMUNICAZIONI INERENTI AL CONCORSO

Tutte le comunicazioni inerenti alla procedura di concorso disciplinata dal presente bando saranno pubblicate sul Portale inPA e sul sito istituzionale della scrivente Amministrazione / Amministrazione Trasparente / Bandi di concorso ([link](#)), compresa la modalità e la sede delle prove nonché l'esito delle stesse e la successiva graduatoria finale.

Le comunicazioni pubblicate sul Portale inPA e sul sito istituzionale della scrivente Amministrazione / Amministrazione Trasparente / Bandi di concorso ([link](#)) rivestono carattere di comunicazione ufficiale notificata ai candidati interessati e rappresentano l'unico sistema di comunicazione tra la Provincia di Varese e candidati nel corso di tutta la procedura. Fanno eccezione le comunicazioni di interesse del singolo candidato che verranno inviate al recapito indicato in domanda. Se richieste da particolari necessità istruttorie, pertanto, saranno possibili comunicazioni individuali tramite e-mail e/o PEC personale del/della candidato/a.

Art. 9 – RISERVA DI POSTI, TITOLI DI PREFERENZA E PRECEDENZA A PARITÀ DI MERITO, PARITÀ DI GENERE

1. Non sono presenti posizioni scoperte ai fini dell'assolvimento di cui alla Legge 12.03.1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".
2. Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e successive modifiche e integrazioni, si determina una frazione di riserva di n. 0,3 posti, sul n. 1 posto in concorso riservato prioritariamente ai volontari delle FF.AA. Tale frazione sommata ad un pregresso cumulo di 0,4 genera una complessiva frazione di riserva di 0,7 che verrà conservata per eventuali successive procedure concorsuali. Nel caso non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria i posti saranno assegnati ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria.
3. Ai sensi dell'articolo 18, comma 4, d.lgs. 06 marzo 2017, n. 40, come modificato dal d.l. 22 aprile 2023, n. 44, con il presente concorso si determina una riserva a favore dei volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito, del 15% dei posti banditi, pertanto, di 0,15 unità che sommata con una precedente riserva di 0,3 genera una frazione di riserva complessiva di 0,45 che verrà conservata per eventuali successive procedure concorsuali.
4. In caso di parità di punteggio (parità di titoli e merito), e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, si applicheranno le preferenze secondo l'ordine indicato nell'art. 5, comma 4, D.P.R. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni (D.P.R. 82/2023) integralmente richiamati.
5. I candidati che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire alla Provincia di Varese, Settore Gestione del Personale, entro il termine di 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale, i documenti in carta semplice attestanti il possesso dei titoli di preferenza e precedenza, a parità di valutazione, già indicati nella domanda, dai quali risulti altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso. Tale documentazione non è richiesta se già presentata unitamente alla domanda stessa, ovvero nei casi in cui la Provincia di Varese ne sia già in possesso o ne possa disporre facendo richiesta ad altre pubbliche amministrazioni.
6. Eventuali situazioni che diano luogo a preferenze devono essere dichiarate all'atto dell'istanza. La mancata dichiarazione esclude il candidato dal beneficio.

7. Ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 487/1994, così come riformato dal D.P.R. 82/2023, al fine di garantire l'equilibrio di genere nelle pubbliche amministrazioni, si attesta che, al 31/12/2023, nell'Area dei Funzionari la percentuale di rappresentatività del genere femminile è pari al 67,7 % e quella maschile è pari al 32,3 %. Posto che il differenziale tra i generi è superiore al 30%, ai sensi dell'articolo 6 del citato decreto, trova applicazione il titolo di preferenza di cui all'articolo 5, comma 4, lettera o), del medesimo decreto in favore del genere meno rappresentato (maschile).

Art. 10 – PRESELEZIONE

L'Amministrazione si riserva di effettuare la preselezione in ragione delle domande pervenute, anche mediante l'ausilio di procedura digitalizzate messe a disposizione da aziende specializzate in selezione del personale.

Le eventuali comunicazioni in merito verranno rese pubbliche ai candidati come disciplinato dal precedente art. 8.

ART. 11 – PROVE D'ESAME – MATERIE E SVOLGIMENTO

La selezione ha l'obiettivo di accertare l'attitudine del candidato a svolgere le funzioni richieste alla figura professionale nel contesto organizzativo dell'Ente.

L'esame consisterà in una prova scritta, una prova scritto-pratica ed in una prova orale. La prova scritta sarà a contenuto teorico o teorico-pratico che, a giudizio della Commissione, potrà consistere nella trattazione di un tema, in un elaborato oppure in quesiti a risposta sintetica o a risposta multipla su uno o più argomenti previsti tra le materie indicate di seguito. Saranno inoltre previsti quesiti di tipo situazionale.

Le modalità operative di svolgimento delle prove saranno successivamente comunicate e garantiranno l'adozione di soluzioni tecniche anche attraverso l'utilizzo di strumentazioni informatiche e digitali volte oltretutto ad assicurare l'identificazione dei candidati, la sicurezza delle comunicazioni, la loro tracciabilità, l'anonimato nelle operazioni di correzione, il rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali.

Il diario delle prove d'esame, così come ogni eventuale variazione, sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione ai sensi del precedente art. 8. Detta comunicazione, contenente data, ora e luogo di svolgimento delle prove, costituirà, per i candidati ammessi, formale convocazione, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge. Nessuna comunicazione di convocazione verrà inviata individualmente ai candidati ammessi. Pertanto, sarà cura dei candidati stessi prendere visione dell'ammissione/non ammissione, delle modalità, della data, dell'orario e del luogo di svolgimento delle prove. La data e il luogo di svolgimento delle prove saranno disponibili almeno 15 (quindici) giorni prima della data stabilita per lo svolgimento delle prove.

A ogni prova, i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di riconoscimento in corso di validità.

La mancata presentazione nel luogo e nel giorno/ora indicati, equivale a rinuncia alla selezione, anche in casi di impedimento derivante da disguidi imputabili a fatto di terzi, da caso fortuito o da forza maggiore.

PROVA SCRITTA

La prova scritta si svolgerà secondo le modalità stabilite dalla Commissione Giudicatrice, che verranno successivamente comunicate, e verterà sulla conoscenza in ambito:

- norme del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs 267/2000) e L. 56/2014 con riguardo alle disposizioni sulle Province;
- compiti ed attribuzioni della Polizia Provinciale;
- normativa nazionale e regionale concernente la tutela della fauna selvatica e la disciplina dell'attività venatoria, la tutela della fauna ittica e le aree protette;
- nozioni di diritto penale e procedura penale con particolare riferimento agli adempimenti e agli atti della Polizia Giudiziaria;
- disciplina dell'illecito amministrativo e leggi di depenalizzazione;

- legislazione sull'uso delle armi;
- argomenti concernenti la fauna selvatica omeoterma ed ittica, con particolare riferimento al riconoscimento delle specie presenti in provincia di Varese, alla biologia, alle tecniche di monitoraggio e di gestione;
- legislazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- conoscenza della normativa vigente in materia di anticorruzione, trasparenza e tutela della Privacy;
- codice di comportamento dei pubblici dipendenti.

Conoscenza dello Statuto della Provincia di Varese.

Per tutti i provvedimenti normativi citati si deve far riferimento ai testi vigenti alla data di pubblicazione del presente bando.

Durante la prova non è ammessa la consultazione di alcun testo anche se non commentato e non è ammesso l'uso del cellulare o di altro dispositivo personale.

PROVA SCRITTO-PRATICA

La prova scritto-pratica si svolgerà in presenza, consisterà in un'attività di analisi sul sistema sanzionatorio per violazioni amministrative e penali nonché esecuzione/stesura ed analisi di uno o più atti e/o procedimenti di competenza della Provincia o delegati nelle materie di esame, nonché su diritto e procedura penale.

Per tutti i provvedimenti normativi si deve far riferimento ai testi vigenti alla data di pubblicazione del presente bando.

PROVA ORALE

La prova orale si svolgerà in presenza, consisterà in un colloquio avente ad oggetto le materie della prova scritta e sarà altresì finalizzato ad accertare la professionalità posseduta.

Durante la prova orale la commissione, che potrà a tal fine essere integrata da commissari esperti nelle relative materie, provvederà all'accertamento della conoscenza della lingua inglese e per i candidati stranieri anche di quella della lingua italiana parlata e scritta, oltre che all'accertamento della conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano conseguito nella prova scritta una votazione di almeno 21/30.

La prova orale si intende superata se il candidato consegue la valutazione di almeno 21/30, nonché l'idoneità nella conoscenza della lingua.

Il punteggio finale è dato dalla somma dei voti conseguiti nelle due prove.

A parità di merito i candidati verranno collocati nella graduatoria finale secondo i titoli di preferenza/precedenza dichiarati e i criteri previsti dall'art. 200 del vigente Regolamento di Organizzazione e di Gestione del Personale della Provincia di Varese.

I criteri generali per le operazioni di svolgimento del concorso sono fissati dal D.P.R. n. 487/94, modificato dal D.P.R. n. 82/2023 cui la Commissione Giudicatrice dovrà uniformarsi.

Gli elenchi dei candidati che conseguiranno l'ammissione alla prova orale, con l'indicazione del punteggio ottenuto, saranno pubblicati sul sito istituzionale www.provincia.va.it / "Amministrazione Trasparente" nella sezione Bandi di concorso e sul portale inPA. La pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti, come indicato all'art. 8.

ART. 12 – GRADUATORIA DI MERITO

Al termine delle prove d'esame la Commissione Esaminatrice redigerà apposito verbale per formulare la graduatoria finale di merito secondo l'ordine di punteggio complessivamente riportato da ciascun candidato. I candidati idonei sono collocati nella graduatoria di merito in ordine decrescente sulla base del punteggio complessivo conseguito nelle prove d'esame, con l'osservanza, a parità di punteggio e in assenza di ulteriori

benefici previsti da leggi speciali, dei titoli di preferenza e precedenza secondo l'ordine indicato nell'art. 5, comma 4, D.P.R. 487/1994 e ss.mm.ii. (D.P.R. 82/2023 integralmente richiamati).

La graduatoria di merito sarà approvata con apposita Determinazione Dirigenziale e sarà pubblicata sul Portale inPA e sul sito istituzionale della scrivente Amministrazione / Amministrazione Trasparente / Bandi di concorso ([link](#)).

Tale pubblicazione vale quale comunicazione dell'esito del procedimento agli interessati. Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative da effettuarsi, entro 60 giorni, al Tribunale Amministrativo della Regione Lombardia o, in alternativa, entro 120 giorni al Capo dello Stato.

La graduatoria sarà utilizzata con le modalità e per il periodo di tempo indicato dalla vigente disciplina legislativa, regolamentare e contrattuale.

Il candidato decade dalla graduatoria nel caso in cui:

- rinunci all'assunzione a tempo indeterminato;
- non prenda servizio entro i termini fissati dalla Provincia di Varese;
- non superi il periodo di prova;
- si dimetta anticipatamente dall'incarico, sia licenziato o sia decaduto dall'impiego;
- abbia reso false dichiarazioni nella domanda di ammissione al concorso;
- sia in condizione di incompatibilità con la sua assunzione presso la Provincia di Varese.

In caso di rinuncia all'assunzione da parte del vincitore, o di dichiarazione di decadenza del medesimo, subentreranno i primi idonei in ordine di graduatoria.

La nomina acquisterà carattere di stabilità al termine del periodo di prova, previsto dalle norme contrattuali vigenti, con esito positivo.

L'assunzione del vincitore per la copertura del posto vacante potrà avvenire solo subordinatamente alle possibilità consentite dalla legge finanziaria e dalla normativa vigente in materia di assunzioni nonché in base alle disponibilità di bilancio dell'Ente.

I vincitori dei concorsi sono tenuti a permanere nella sede di prima destinazione per l'intero periodo previsto dalla normativa vigente al momento dell'assunzione.

ART. 13 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E AVVIO DEL PROCEDIMENTO

I dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati successivamente per le finalità inerenti alla gestione del rapporto di lavoro, nel rispetto della normativa specifica (D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. Codice Privacy e dal Regolamento UE n. 2016/679 GDPR) e delle disposizioni del Contratto Collettivo di Lavoro. Si rinvia all'allegato al presente bando per l'Informativa privacy. Con la presentazione della domanda di partecipazione il concorrente dichiara di aver ricevuto la presente informativa, autorizzando la Provincia di Varese al trattamento dei dati personali.

Il presente bando costituisce ad ogni effetto comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 241/1990, una volta che sia intervenuto l'atto di adesione allo stesso da parte del candidato attraverso la presentazione della domanda di ammissione.

ART. 14 – INFORMAZIONI VARIE

La Provincia di Varese si riserva:

- di sospendere o revocare il presente bando quando l'interesse pubblico lo richieda, quando gravi motivi lo consiglino o sopravvengano impedimenti normativi o di natura finanziaria o cadano i presupposti della procedura stessa. Della revoca dovrà essere data comunicazione con le modalità ordinariamente previste;
- di riaprire i termini del bando per la presentazione delle domande, nel caso venga ritenuto insufficiente il numero delle domande presentate alla data di scadenza ovvero per altre motivate esigenze di pubblico interesse.

Agli aspiranti al posto non compete alcun indennizzo né rimborso spese per l'accesso alla Provincia di Varese e per la permanenza sul posto, per l'espletamento delle prove concorsuali. Non compete alcuna indennità o rimborso spese al vincitore del concorso.

Al momento dell'assunzione il vincitore dovrà dichiarare l'insussistenza di situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica il vincitore del concorso per accertarne l'idoneità fisica all'impiego.

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato viene instaurato mediante la stipula di contratto individuale di lavoro. Non si procede all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti dei candidati che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa in materia pensionistica.

Il presente bando viene pubblicato sul sito internet istituzionale www.provincia.va.it / "Amministrazione Trasparente" nella sezione Bandi di concorso, all'Albo Pretorio online dell'Ente e sul portale inPA.

Per quanto non previsto dal presente bando di concorso, che costituisce "lex specialis", valgono le norme contenute nel Regolamento di Organizzazione e di Gestione del Personale della Provincia di Varese nonché la vigente normativa nazionale in materia, per quanto compatibile.

L'unità organizzativa preposta a svolgere il presente concorso, a norma della L. 241/1990, è il Settore Gestione del Personale ed il responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore, Dott.ssa Sonia Prevedello.

Ulteriori informazioni potranno richiedersi presso l'Ufficio Personale (0332/252295-252294) nei seguenti giorni: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 11:30, il martedì e il giovedì anche dalle ore 15:00 alle 16:00 oppure scrivendo una mail all'indirizzo di posta elettronica: ufficioconcorsi@provincia.va.it.

Varese, 24/06/2024
Prot. n. 33445 del 24/06/2024
Class. 4.4/9

IL DIRIGENTE
Dott. BUONONATO RAFFAELE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi della vigente normativa.